

**Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare**

*Servizio Assistenza Territoriale –*

*Area Integrazione sociosanitaria e Politiche per la non autosufficienza*

REPORT  
I CONTRIBUTI PER LA MOBILITÀ E L'AUTONOMIA  
NELL'AMBIENTE DOMESTICO A FAVORE DI PERSONE CON  
DISABILITÀ (artt. 9 e 10 LR 29/97)

ANNO 2015

SETTEMBRE 2016

## INDICE

Premessa

1. Un bilancio complessivo dei contributi erogati ai sensi degli articoli 9 e 10 della legge regionale 29/97 dal 1998 al 2015
2. I contributi erogati nell'anno 2015
  - 2.1. I contributi erogati per l'acquisto e l'adattamento di autoveicoli (art. 9) nell'anno 2015
  - 2.2. I contributi erogati per arredi e attrezzature per la casa (art.10) nell'anno 2015

Il rapporto è stato redatto dal **Servizio Assistenza Territoriale – Area Integrazione sociosanitaria e Politiche per la non autosufficienza**

Barbara Schiavon: [bschiavon@regione.emilia-romagna.it](mailto:bschiavon@regione.emilia-romagna.it) - referente regionale per i contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità (artt. 9 e 10 LR 29/97)

## **PREMESSA**

La Legge regionale n. 29/97 "Norme e provvedimenti per favorire le opportunità di vita autonoma e l'integrazione sociale delle persone disabili" prevede agli articoli 9 e 10 contributi destinati alle persone in situazione di handicap grave per l'acquisto o l'adattamento di autoveicoli oppure per l'acquisto di ausili, attrezzature e arredi per la casa.

Nel giugno 2004, a sei anni di distanza dall'entrata in vigore della LR 29/97, la Giunta regionale approvava la deliberazione n. 1161, ridefinendo i criteri e le modalità di accesso ai contributi previsti agli articoli 9 e 10 della LR 29/97, per rendere più equi ed appropriati gli interventi, nonché facilitare e semplificare la fruizione dei contributi da parte dei cittadini interessati.

Con la DGR 1161/04 sono stati perseguiti obiettivi fondamentali per il miglioramento della qualità del servizio offerto ai cittadini, da un lato attraverso un'estensione dei contributi ad aree di bisogno non ancora soddisfatte, dall'altro lato attraverso una semplificazione dei procedimenti ed una maggiore integrazione dei contributi della LR 29/97, nel sistema integrato di interventi e servizi sociali, attivato dai Comuni in ogni ambito distrettuale.

La gestione territoriale dei contributi da parte dei Comuni, risulta ormai consolidata, nelle pagine seguenti vengono presentati i risultati del 2015.

## **1. Un bilancio complessivo dei contributi erogati ai sensi degli articoli 9 e 10 della legge regionale 29/97 dal 1998 al 2015.**

Come mostra la tabella 1, dal 1998 al 2015 sono stati complessivamente 10.069 i beneficiari dei contributi della LR 29/97 con una spesa complessiva pari a circa 13,700 milioni di Euro.

Il successivo grafico 1 indica una progressiva crescita del numero dei beneficiari specialmente nella prima fase di applicazione della LR 29/97: dal 1998 al 2003 questi sono più che raddoppiati passando da 296 a 786.

Nei primi anni di applicazione della LR 29/97 il numero dei beneficiari è infatti cresciuto gradualmente principalmente grazie al progressivo diffondersi della conoscenza della legge da parte dei cittadini interessati.

Il consistente aumento del totale dei beneficiari del 2003 (vedi grafico 1), è legato in particolare alla presenza di un numero molto elevato di coloro che hanno ricevuto un contributo per l'acquisto di un autoveicolo. Nel 2003 infatti, la Giunta regionale stabilì di finanziare tutte le domande relative all'art. 9 comma 1 (per l'acquisto e l'adattamento di veicoli destinati al trasporto di persone disabili gravi) a cui non si era potuto dare risposta negli anni precedenti, scelta che ha anche facilitato il processo di riorganizzazione successivamente avviato ai sensi della LR 2/03.

Come dettagliato meglio nella tabella n. 2, il dato del 2004, risulta essere più basso di quello relativo del 2003, poiché nel 2004 non è stato aperto il bando relativo ai contributi per gli autoveicoli di cui all'articolo 9 comma 1, in quanto era in corso il processo di riordino delle procedure in attuazione della DGR 1161/04.

Dal 2005, anno di prima applicazione della DGR 1161/2004, fino al 2009 è ripresa la crescita del numero complessivo delle persone che hanno ricevuto un contributo, mentre nel 2010 comincia ad invertirsi la tendenza, sicuramente anche per gli effetti dei tagli che hanno interessato il Fondo sociale ed i bilanci dei Comuni.

La tabella 2 illustra la distribuzione dei beneficiari e dei finanziamenti regionali per le due tipologie di contributo: relativi all'articolo 9 e relativi all'articolo 10. Nel corso degli anni la parte complessivamente più consistente dei fondi regionali è stata utilizzata per soddisfare le domande riguardanti la mobilità privata, che risultano finora essere più numerose di quelle relative all'adattamento dell'ambiente domestico. Negli ultimi anni si è andati progressivamente verso un allineamento del numero di persone che ha fruito dei contributi per attrezzare la casa a quello dei beneficiari dei contributi per i veicoli, a partire dal 2008 per la prima volta i primi hanno superato i secondi ed anche nel 2015 questa tendenza viene confermata (182 beneficiari per l'art. 10 contro i 177 per l'art. 9), pur nel calo complessivo progressivo dei beneficiari, ancora più accentuato nel 2015.

## **2. I contributi erogati nell'anno 2015**

La spesa per i contributi erogati nel 2015 è di 437.405 Euro: dalla tabella 2 osserviamo che mentre a partire dall'anno 2006, sia per l'art. 9 che per l'art.10 era ripresa la tendenza in aumento di beneficiari e di risorse, a partire dal 2010 inizia un generalizzato calo di beneficiari e di spesa per entrambi gli interventi, anche se per l'art. 10 non così lineare. Il dato finale significativo è che al 2015 il calo complessivo ha portato a livelli di beneficiari e di spesa più bassi del 1999, anche se rispetto a quel periodo, considerato ancora una fase di avvio di questo nuovo sostegno economico, la differenza più evidente riguarda il numero drasticamente più basso dei contributi per gli autoveicoli.

Da ricordare sempre, nell'analisi dell'andamento complessivo che per l'art. 9 l'aumento registrato nel 2006 ha un significato di valore proporzionalmente superiore a quanto indicato dalle cifre in senso stretto, poiché come indicato nella nota della tabella, nel totale degli utenti art. 9 dell'anno 2005 sono stati conteggiati anche tutti i contributi per l'acquisto e l'adattamento di veicoli destinati al trasporto di persone disabili gravi (art. 9 comma

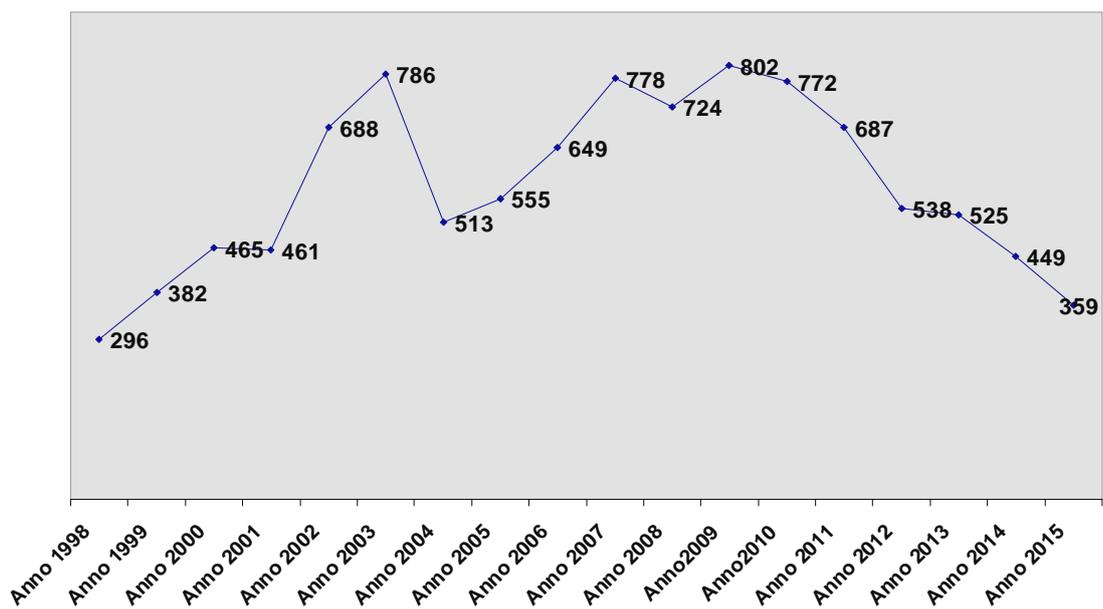
1) relativi all'anno 2004, anno in cui non è stato aperto il bando a causa della transizione verso la nuova organizzazione.

**Tabella 1 Numero complessivo dei destinatari e dei contributi erogati artt. 9 e 10 LR 29/97- periodo 1998/2015**

| Anno          | Totale beneficiari<br>contributi LR 29/97 art. 9 e<br>art. 10 | Totale contributi erogati<br>EURO |
|---------------|---|-----------------------------------|
| 1998          | 296   | 175.125                           |
| 1999          | 382   | 539.337                           |
| 2000          | 465   | 680.396                           |
| 2001          | 461   | 660.889                           |
| 2002          | 688   | 917.370                           |
| 2003          | 786   | 1.201.903                         |
| 2004          | 513   | 543.770                           |
| 2005          | 555   | 810.353                           |
| 2006          | 649   | 906.284                           |
| 2007          | 778   | 970.026                           |
| 2008          | 724   | 988.284                           |
| 2009          | 802   | 1.100.636                         |
| 2010          | 772   | 959.029                           |
| 2011          | 687   | 899.636                           |
| 2012          | 538   | 657.984                           |
| 2013          | 525   | 664.178                           |
| 2014          | 449   | 586.541                           |
| 2015          | 359   | 437.405                           |
| <b>TOTALE</b> | <b>10.069</b>   | <b>13.699.144</b>                 |

**Grafico 1 Numero beneficiari dei contributi LR 29/97 dal 1998 al 2015**

---



**Tabella 2 Numero beneficiari e risorse erogate per tipologia di contributo dal 1998 al 2015**

| Anno          | Contributi per acquisto o adattamento veicoli (art.9) |                        |                  | Contributi per l'acquisto di ausili, arredi e attrezzature casa (art.10) |                        |                  |
|---------------|---|------------------------|------------------|--|------------------------|------------------|
|               | Numero Utenti   | Totale risorse erogate | Contributo Medio | Numero Utenti  | Totale risorse erogate | Contributo Medio |
| 1998          | 296   | 175.125                | 592              | -  | -                      | -                |
| 1999          | 302   | 437.674                | 1.449            | 80   | 101.663                | 1.271            |
| 2000          | 355   | 491.769                | 1.385            | 110  | 188.626                | 1.715            |
| 2001          | 357   | 486.902                | 1.364            | 104  | 178.694                | 1.718            |
| 2002          | 400   | 527.503                | 1.319            | 288  | 389.867                | 1.354            |
| 2003          | 444   | 775.236                | 1.746            | 342  | 426.667                | 1.248            |
| 2004*         | 116<br>solo art. 9 co 4                               | 45.782                 | 395              | 397  | 497.988                | 1.254            |
| 2005          | 346   | 568.137                | 1.642            | 209  | 242.216                | 1.159            |
| 2006          | 366   | 578.042                | 1.565            | 283  | 328.242                | 1.160            |
| 2007          | 348   | 588.049                | 1.690            | 330  | 381.977                | 1.158            |
| 2008          | 339   | 557.304                | 1.644            | 385  | 430.980                | 1.190            |
| 2009          | 381   | 667.757                | 1.835            | 421  | 432.879                | 1.062            |
| 2010          | 361   | 570.764                | 1.772            | 411  | 388.265                | 998              |
| 2011          | 294   | 508.209                | 1.890            | 393  | 391.427                | 876              |
| 2012          | 249   | 412.816                | 1.658            | 289  | 245.168                | 848              |
| 2013          | 219   | 391.990                | 1.852            | 306  | 272.188                | 822              |
| 2014          | 193   | 351.603                | 1.831            | 256  | 234.938                | 940              |
| 2015          | 177   | 265.159                | 1.498            | 182  | 172.246                | 946              |
| <b>TOTALE</b> | <b>5.324</b>  | <b>8.007.831</b>       | <b>1.504</b>     | <b>4.214</b>   | <b>5.031.843</b>       | <b>1.194</b>     |

\* dati relativi solo all'articolo 9 comma 4 (contributi per l'adattamento degli strumenti di guida per disabili titolari di patente speciale), poiché nell'anno 2004 non è stato aperto il bando relativo ai contributi di cui all'articolo 9 comma 1, essendo in corso il processo di riordino delle procedure in attuazione della DGR 1161/04. I cittadini hanno presentato le domande nel bando unificato con l'articolo 10 con scadenza 1° marzo 2005, quindi i relativi dati sono conteggiati nell'anno 2005.

Le principali motivazioni di esclusione delle domande (vedi tabella 3) sono legate alla tipologia di interventi non finanziabile dalla LR 29/97 o il superamento dei limiti di reddito ISEE previsti dalla DGR 1161/04.

Il superamento del limite di reddito del richiedente, continua ad essere però nettamente più frequente (58%) per l'art. 9 e cresce notevolmente negli anni per l'art. 10.

Rimane per l'art.10 una percentuale alta, 41% (anche se in notevole calo rispetto all'anno precedente) di esclusione delle domande dovuta alla non finanziabilità tramite la Legge 29/97, solitamente perché riguardanti interventi riconducibili ad altri canali di finanziamento (Legge 13/89 sulle barriere architettoniche e DM 332/99 sull'assistenza protesica).

Di fronte a difficoltà e ritardi nell'applicazione delle altre leggi nazionali, in particolare la Legge 13/89 ( non più finanziata dallo Stato) e in alcuni casi nella fornitura di ausili prevista dal DM 332/99, i cittadini continuano a dirottare le richieste di sostegno economico verso la LR 29/97, che comunque non può sostituirsi alle carenze degli altri canali di finanziamento.

**Tabella 3 Domande escluse e motivi di esclusione - anno 2015**

| Tipologia contributo | Totale domande pervenute  |   |                         | Motivazioni principali di esclusione |                             |
|----------------------|---|---|-------------------------|--------------------------------------|-----------------------------|
|                      | domande pervenute: numero (comprehensive di domande pregresse da anno precedente) | domande finanziate nel 2015: numero   | domande escluse: numero | Intervento non previsto (%)          | Superamento limite ISEE (%) |
| <b>art. 9</b>        | 266 (di cui n. 5 domande pregresse)   | 195<br>delle quali per 25 rimandato finanziamento all'anno successivo (per 7 solo parzialmente) | 66                      | <b>24%</b>                           | <b>58%</b>                  |
| <b>art. 10</b>       | 295 (di cui n. 19 domande pregresse)  | 190<br>delle quali per 10 rimandato finanziamento all'anno successivo (per 1 solo parzialmente) | 86                      | <b>41%</b>                           | <b>52%</b>                  |

Nei grafici 2 e 3 è rappresentata la distribuzione dei beneficiari per ambito territoriale corrispondente alle Aziende USL.

Fin dal 2005, anno di riorganizzazione, il meccanismo di finanziamento regionale ha previsto un'assegnazione in via preliminare delle risorse, ripartite in base alla popolazione residente in ogni ambito distrettuale e la successiva liquidazione di quelle effettivamente necessarie ad ogni zona per finanziare le domande ammesse al contributo, una volta conclusa l'istruttoria.

A partire dal 2009, è cambiata la modalità di finanziamento dei contributi, in occasione del primo anno di avvio del "Fondo sociale locale" di ambito distrettuale per il finanziamento degli interventi e dei servizi gestiti in forma associata, previsto dall'art. 45 della Legge regionale 2/2003 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".

Con la costituzione del Fondo sociale locale, L'Ente capofila dei piani di zona garantisce ora su base distrettuale l'erogazione dei contributi previsti dagli artt. 9 e 10 della LR 29/97 e ne favorisce l'integrazione ed un utilizzo coordinato con gli altri interventi del sistema locale di interventi e servizi sociali.

L'Ente capofila dei Piani di zona quindi è responsabile delle risorse destinate ai contributi previsti dalla LR 29/97, mentre la Regione mantiene il monitoraggio dei contributi erogati durante l'anno.

I Comuni hanno cercato finora di garantire l'erogazione del contributo a tutti i cittadini in possesso dei requisiti, anche durante questi ultimi anni di estrema difficoltà, legata in particolare ai tagli nazionali del Fondo sociale.

La maggiore autonomia territoriale nella gestione delle procedure, in coincidenza con il generalizzato calo delle risorse a disposizione degli Enti locali, ha comunque comportato l'utilizzo di altri canali di finanziamento, a compensazione del Fondo sociale locale per coprire gli interventi previsti dalla LR 29/97.

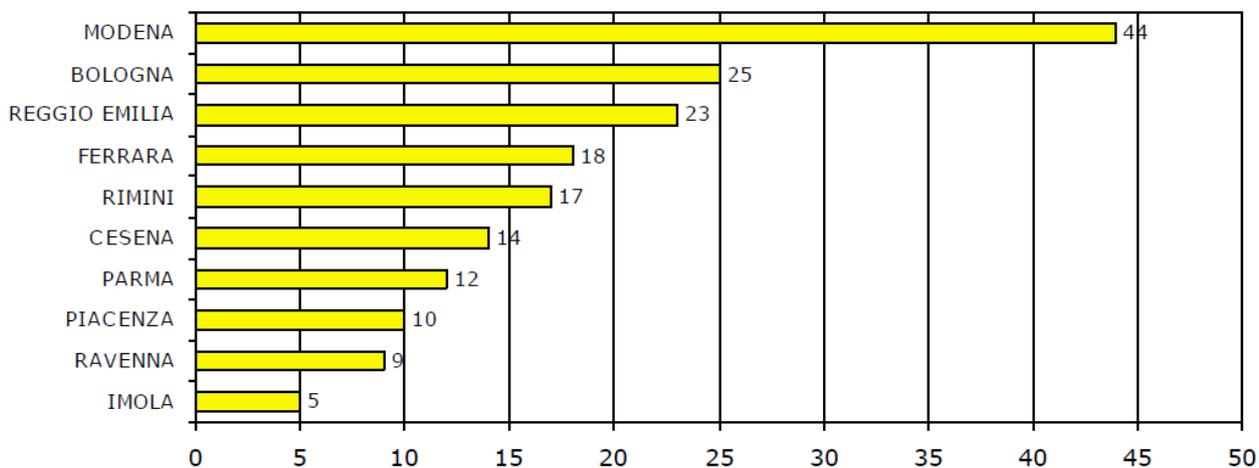
Nel corso del 2015 ad esempio, come del resto nell'ultimo triennio, qualche ambito distrettuale ha utilizzato risorse proprie dei Comuni o il Fondo regionale per la non autosufficienza per finanziare anche i contributi previsti dall'art.10 della LR 29/97, assimilandoli per analogia agli interventi previsti del FRNA per l'adattamento domestico, che hanno però tutt'altra regolamentazione (contributi non erogati a domanda del cittadino ma attivati dai servizi territoriali).

Questo utilizzo "allargato" del FRNA a copertura dei contributi dedicati alle attrezzature che facilitano l'autonomia in casa (ex art. 10 della LR 29/97), basato su una interpretazione estensiva di quanto finanziabile con il Fondo stesso per il filone adattamento domestico, può essere in qualche modo "giustificato" appunto dalla situazione di crisi di risorse, oltretutto dal fatto che comunque è rivolto a favore di persone disabili gravi e quindi non autosufficienti (target di popolazione a cui si rivolge il FRNA)

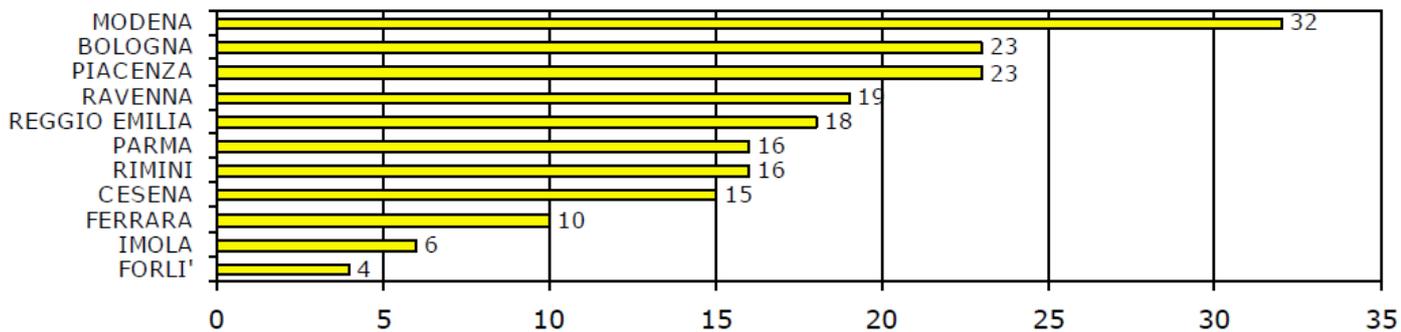
In qualche altro distretto invece si è scelto di non finanziare alcune domande ammesse a contributo, complessivamente a livello regionale 35 domande (di cui 8 solo parzialmente), entro la fine dell'anno 2015 e di rimandare l'erogazione dei relativi contributi all'anno successivo, per esaurimento del budget programmato.

Nel calo generalizzato di contributi erogati, analizzando la distribuzione provinciale il dato più evidente riguarda le province con maggior numero di abitanti: la provincia che eroga più contributi nel 2015 è Modena, mentre Bologna che storicamente erogava più contributi sia per gli autoveicoli che per le attrezzature domestiche cala notevolmente il numero di beneficiari di entrambe le tipologie.

**Grafico 2 Contributi art. 9 - distribuzione territoriale delle domande finanziate - anno 2015**



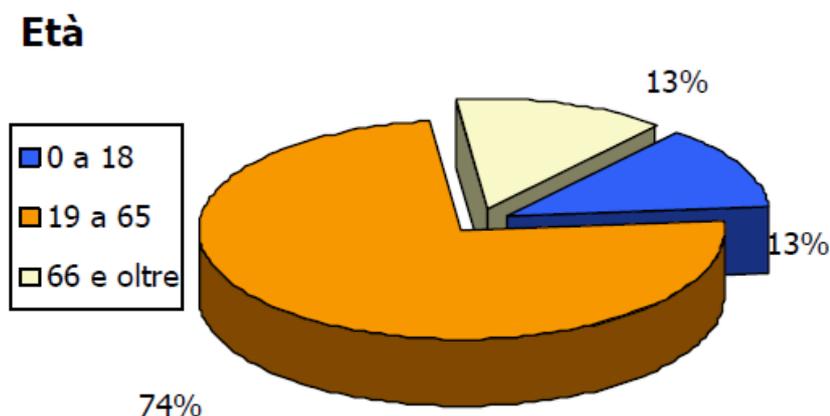
**Grafico 3 Contributi art. 10 - distribuzione territoriale delle domande finanziate - anno 2015**



## 2.1. I contributi erogati per l'acquisto e l'adattamento di autoveicoli (art.9) nell'anno 2015

Negli ultimi anni i 2/3 dei contributi per l'acquisto e l'adattamento di autoveicoli sono stati erogati a favore di persone adulte, nel 2015 è confermata la percentuale del 74%, mentre si inverte la tendenza con un aumento del 7% della fascia dei minori d'età ed un corrispondente calo degli ultra 65enni, per i quali bisogna comunque tenere conto che i requisiti di ammissione prevedono un meccanismo più rigido di accesso: chi supera i 65 anni infatti, può fruire dei contributi riguardanti autoveicoli con adattamenti particolari per la guida e/o il trasporto, ma può richiedere un contributo per l'acquisto di un automezzo senza adattamenti, solo nel caso in cui la disabilità sia insorta prima dei 65 anni e quindi non sia conseguente all'età anziana.

**Grafico 4 Contributi art. 9 - Età dei beneficiari 2015**



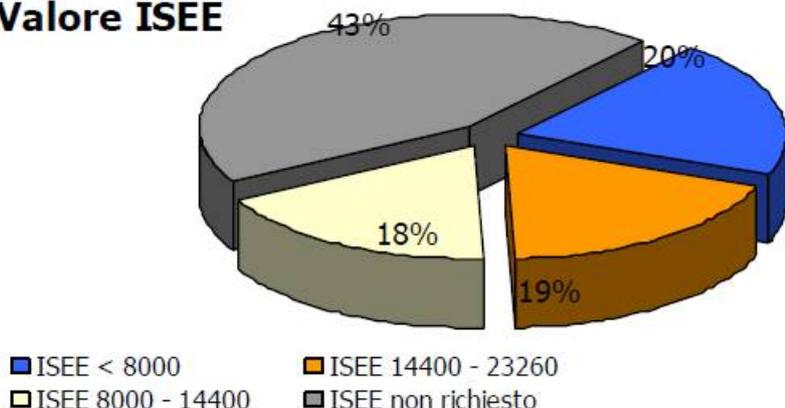
Il 38% dei beneficiari, percentuale in calo negli ultimi anni, rientra nelle due prime fasce di ISEE, evidenziando così un valore dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente familiare molto basso che va da 0 a 14.400 Euro (quest'ultimo valore è la soglia di accesso ai contributi per l'acquisto di autoveicoli senza adattamenti), i contributi non paiono più avere una funzione di sostegno particolare dei redditi familiari più bassi, che anzi dimostrano aumentare le difficoltà nell'acquisto di un'auto pur se con un sostegno economico pubblico.

Crescono in parallelo di alcuni punti le domande con "ISEE non richiesto" (43%) dato che potrebbe comprendere persone con valore ISEE collocato in una qualsiasi delle tre fasce (dalla più bassa alla più alta), poiché è un dato che riguarda i beneficiari del contributo per le modifiche agli strumenti di guida degli autoveicoli destinati a persone con incapacità motorie permanenti, che non sono in situazione di handicap grave. Questa tipologia di intervento, infatti, è già prevista dalla legge 104/92, che non pone alcuna soglia reddituale di accesso.

Rimane invece praticamente invariata la percentuale di beneficiari aventi diritto in fascia ISEE più elevata (14.400 - 23.260 Euro) dal 22% al 19%

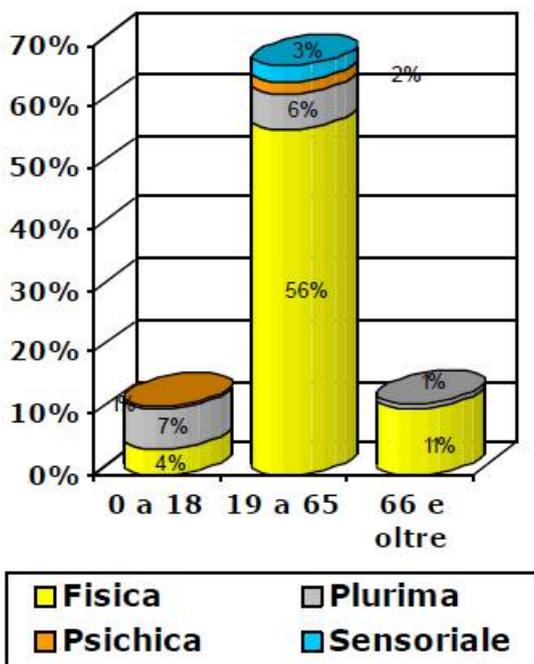
**Grafico 5 Contributi art. 9 - Valore ISEE dei beneficiari 2015**

**Valore ISEE**



Dal grafico 6 osserviamo come la disabilità fisica continui a prevalere in tutte le fasce d'età. Complessivamente una piccola parte di beneficiari, quasi solo minori e adulti, presenta disabilità plurime e in limitatissimi casi, problemi psichici e sensoriali.

**Grafico 6 Contributi art. 9 - Età e tipologia di disabilità dei beneficiari 2015**



Abbiamo visto in precedenza come i nuovi criteri di accesso introdotti dalla DGR 1161/04 hanno consentito l'estensione dei contributi per l'acquisto e l'adattamento di automobili a categorie fino ad oggi escluse da tali benefici, vale a dire coloro che:

- pur essendo nella medesima situazione di handicap grave, possono guidare e quindi acquistare il veicolo per sé (ad es. persone paraplegiche titolari di patente speciale),

- non possono guidare ma non hanno bisogno di un veicolo adattato (ad es. minori con disabilità, disabili anche adulti mentali).

Sono previsti quindi contributi per quattro diverse tipologie di intervento riguardanti gli autoveicoli. Le prime tre sono destinate a persone nella situazione di handicap con connotazione di gravità ai sensi della legge 104/92 (comma 3 dell'articolo 3):

- l'acquisto di un autoveicolo con adattamenti particolari alla guida e/o al trasporto;
- l'adattamento alla guida e/o al trasporto di un autoveicolo;
- l'acquisto di un autoveicolo senza particolari adattamenti.

La quarta tipologia, destinata a persone titolare di patente di guida delle categorie A, B, o C speciali, con incapacità motorie permanenti (art. 27, comma 1, legge 104/92) e quindi non in situazione di handicap non grave:

- l'adattamento degli strumenti di guida di un autoveicolo.

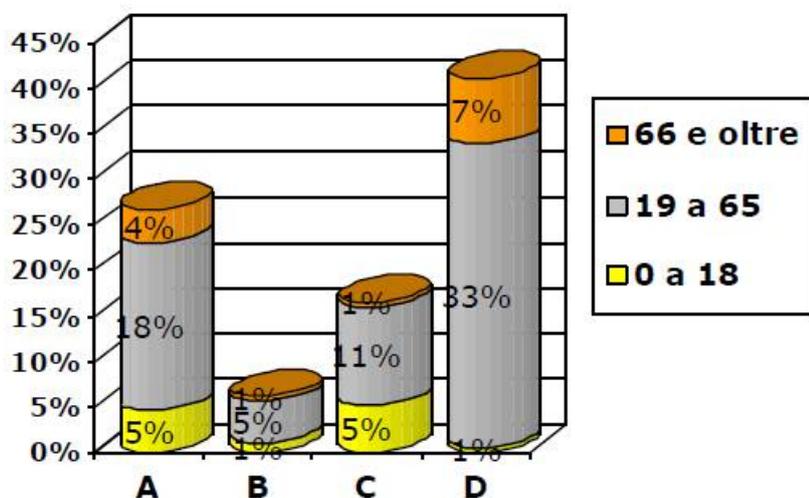
A differenza dell'andamento degli ultimi anni, nel 2015, la tipologia di contributo maggiormente finanziata (41%) è quella già prevista dalla L.104/92 per l'adattamento degli strumenti di guida per persone con incapacità motorie permanenti ma non gravi [lettera d)].

Cala invece al 27% complessivo la tipologia prevista alla lettera a, quella che invece da tempo veniva maggiormente richiesta, che riguarda l'acquisto di autoveicoli adattati non solo per trasportare persone in situazione di handicap grave, ma anche con modifiche complesse per permettere a persone con gravi disabilità motorie, di accedere all'abitacolo e guidare il proprio veicolo.

Il 17% dei casi riguarda contributi per gli autoveicoli senza adattamenti [lettera c) della DGR 1161/04], mentre il sostegno per il semplice adattamento di automezzi già in possesso delle famiglie, viene richiesto sempre più limitatamente, solo nel 7% dei casi.

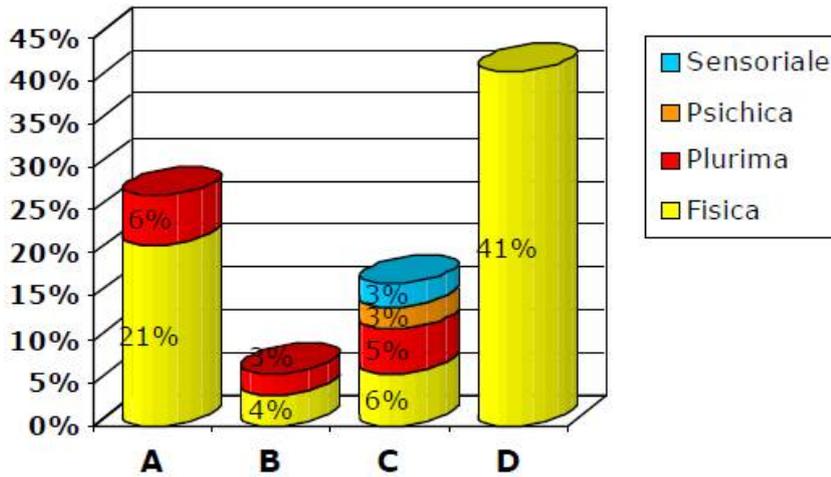
Questo andamento potrebbe indicare che meno famiglie procedono all'acquisto di un veicolo adattato perché si tratta in ogni caso di effettuare spese elevate, per quanto sostenute da un contributo che comunque è del 15% sul totale della spesa. Crescono invece coloro che modificano gli strumenti di guida con richiesta di contributo, potendo comunque affrontare una spesa sicuramente molto più contenuta rispetto all'acquisto di un automezzo.

**Grafico 7 Contributi art. 9 - Tipologia di intervento per fasce d'età dei beneficiari 2015**



Inoltre il sostegno ai veicoli normali [lettera c)], risponde ai bisogni delle persone in situazione di handicap grave di tipo psichico, sensoriale e plurimo (quindi con componente fisica ma anche psichica), anche questo, come abbiamo visto era uno degli obiettivi dei provvedimenti regionali (vedi grafico 8).

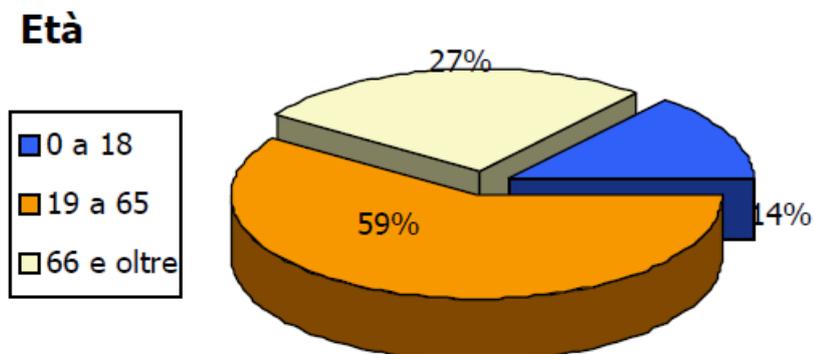
**Grafico 8 Contributi art. 9 - Tipologia di intervento per tipo di disabilità 2015**



## 2.2. I contributi erogati per arredi e attrezzature per la casa (art.10) nell'anno 2015

La distribuzione in base all'età conferma come negli ultimi anni il trend in aumento le attrezzature finanziate a persone adulte (59%), con la corrispondente diminuzione della fascia di età di beneficiari anziani.

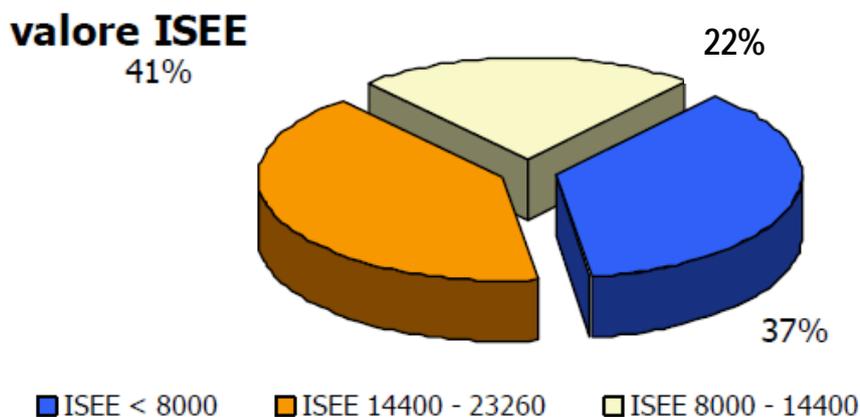
**Grafico 9 Contributi art. 10 - Età dei beneficiari 2015**



La distribuzione rispetto alle fasce di reddito si sposta sempre di più invece verso le fascia più alta (14.400 - 23.260 Euro), con diminuzione ancora più accentuata dell'anno precedente di quella intermedia (8.000 - 14.400 Euro).

L'andamento pare indicare una difficoltà crescente ad effettuare spese e quindi la richiesta di relativi contributi da parte delle famiglie con fasce di reddito intermedie.

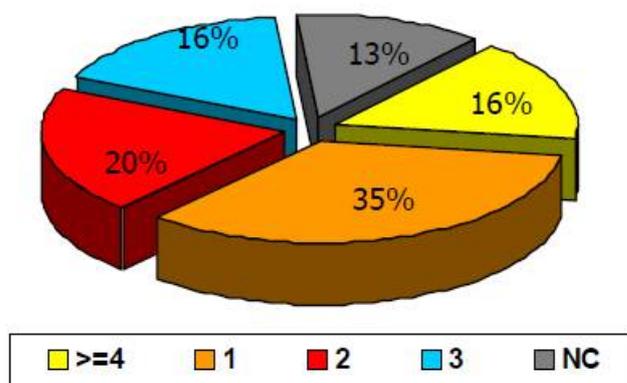
**Grafico 10 Contributi art. 10 - Valore ISEE dei beneficiari 2015**



La maggioranza dei beneficiari (il 52% , percentuale in calo ) per cui è stato rilevato il dato vive in una famiglia composta da 2, 3, 4 o più persone, il 35%, con un dato in aumento, ha comunque acquistato attrezzature per un'abitazione in cui vive da solo (vedi grafico 11).

**Grafico 11 Contributi art. 10 - Componenti del nucleo familiare dei beneficiari 2015**

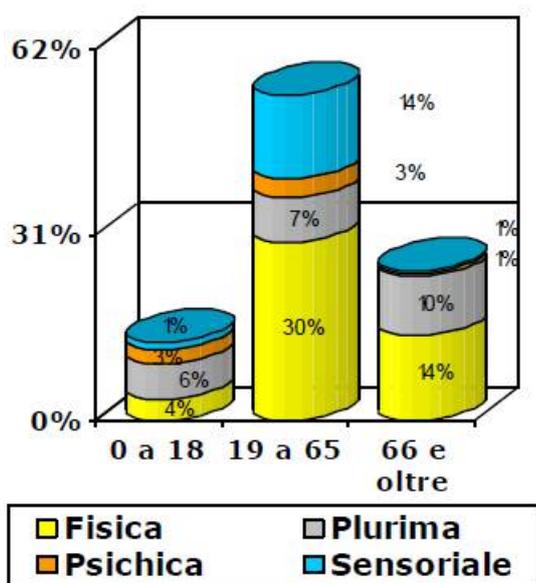
### Componenti nucleo familiare



Come per l'art. 9, e in continuità con i dati degli anni precedenti, emerge dal grafico 12 che in tutte le fasce d'età hanno fruito di contributi per strumenti specifici che facilitano la vita a domicilio, in prevalenza persone con problemi fisici; una parte non trascurabile di beneficiari, come negli anni precedenti, presenta disabilità plurime, un numero minore presenta disabilità sensoriali, specialmente tra gli adulti rimangono assolutamente residuali i finanziamenti a persone con problematiche esclusivamente psichiche.

Le diverse tipologie di disabilità continuano ad essere distribuite con più omogeneità solo nella fascia della minore età.

**Grafico 12 Contributi art. 10 - Età e tipologia di disabilità dei beneficiari 2015**

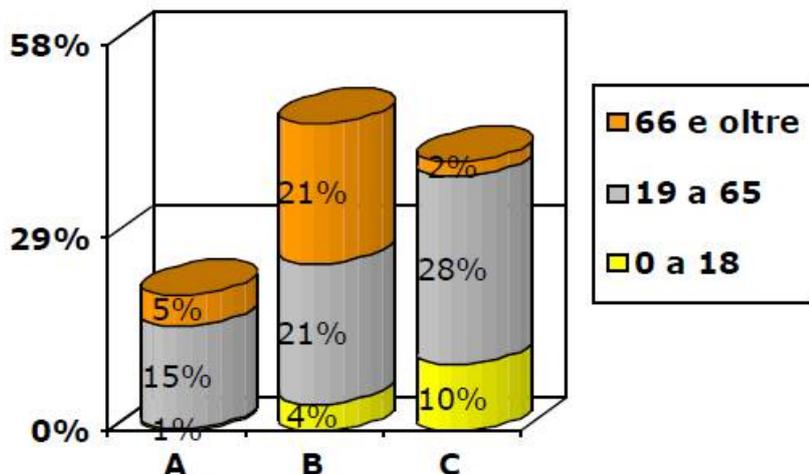


La DGR 1161/04 prevede contributi per tre tipologie diverse di attrezzature per favorire l'autonomia nell'ambiente domestico delle persone in situazione di handicap grave ai sensi della legge 104/92 (comma 3 dell'articolo 3):

- a) strumentazioni tecnologiche ed informatiche per il controllo dell'ambiente domestico e lo svolgimento delle attività quotidiane;
- b) ausili, attrezzature e arredi personalizzati che permettono di risolvere le esigenze di fruibilità della propria abitazione;
- c) attrezzature tecnologicamente idonee per avviare e svolgere attività di lavoro, studio e riabilitazione nel proprio alloggio, qualora la gravità della disabilità non consenta lo svolgimento di tali attività in sedi esterne.

Anche per quanto riguarda il tipo di richieste in base all'età, i dati nel corso degli anni si mantengono praticamente costanti, come la tendenza da parte delle persone anziane ad utilizzare in prevalenza la tipologia di contributo per finanziare attrezzature e arredi personalizzati [lettera b]), vale a dire l'ambito tecnologicamente meno avanzato, mentre è minimo il finanziamento di strumentazioni tecnologiche ed informatiche [lettera a)] e naturalmente di quelle utili a svolgere attività di lavoro di studio presso l'abitazione, usate invece da persone adulte e minori (vedi grafico 13), nel 2015 sono comunque in crescita i contributi per attrezzature utilizzate per i minori.

**Grafico 13 Contributi art. 10 - Tipologia di intervento per fasce d'età dei beneficiari 2015**





Di seguito le tipologie di attrezzature finanziate.

Da sempre significativa la richiesta di contributo per tutto ciò che attiene ai personal computer, compresi le attrezzature e gli accessori (periferiche, monitor, joystick, mouse, trackball, ecc.), gli ausili per l'accesso (varie tipologie di tastiere speciali, sensori di comando, software o hardware di accesso alternativo o a scansione, emulatori di mouse, ecc.), che complessivamente rappresenta il 25% di ciò che viene finanziato, anche se è in calo l'acquisto del computer, mentre in aumento quello degli accessori.

Stabili anche le richieste per l'acquisto di arredi e accessori personalizzati per facilitare la fruibilità della casa, che si conferma comunque l'area che prevale su tutte le altre (30% delle domande finanziate).

La domotica, continua ad essere sperimentata limitatamente, seppur in leggero aumento nel 2015 rappresenta il 16% dei contributi dedicati per acquistare: strumentazioni tecnologiche per il controllo dell'ambiente (interruttori, pulsanti telecomandi, sensori di comando, ecc.) e il controllo a distanza (videocitofoni, campanelli d'allarme, ecc.), attrezzature per lo svolgimento delle attività quotidiane e sistemi di automazione domestica (automazioni e motorizzazioni per infissi interni ed esterni e per componenti come ricevitori, serrature elettriche, ecc.) e impianti di sicurezza per l'abitazione. Qualche strumentazione informatica per il controllo dell'ambiente domestico è comunque registrata sotto le voci attinenti al personal computer, voce nella quale rientrano per la maggior parte dei casi attrezzature informatiche utilizzate per motivi di studio, lavoro e comunicazione con l'esterno.

I contributi che riguardano impianti di condizionamento e deumidificazione, si confermano al 10% come nel 2014 strumento che rimane comunque essenziale alle persone in condizioni di gravità per affrontare il disagio bioclimatico causato dal fenomeno sempre più ricorrente delle ondate di calore. Percentuali minime continuano a riguardare: attrezzature per la riabilitazione non previste dal nomenclatore tariffario (DM 332/99), attrezzature per la comunicazione, anche se in aumento al 7%, mentre non sono stati finanziati in alcun modo software educativi/riabilitativi, postazioni di lavoro e telelavoro

**Grafico 14 Contributi art. 10 - Tipologia di attrezzature finanziate 2015**

